



ID Samira: 70255
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: BO055
 Località: Medicina
 Contenitore: Museo Civico
 Numero di catalogo generale: B0000001
 Oggetto: burattino
 Soggetto: figura maschile con abito bianco e guarnizioni verdi e maschera
 Autore: Frabboni Emilio

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	B0000001
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	burattino
OGTT	Tipologia oggetto	a guanto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	figura maschile con abito bianco e guarnizioni verdi e maschera
SGTT	Titolo	Brighella
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Medicina
PVCL	Località	Medicina
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo

LDCN	Contenitore	Museo Civico
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo della Comunità
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Pillio, 1
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	1
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1918
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1940
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Frabboni Emilio
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie 1935/ 1952
AUTH	Sigla per citazione	30690271
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	legno scolpito
MTC	Materia e tecnica	legno/ pittura
MTC	Materia e tecnica	legno inciso
MTC	Materia e tecnica	ferro

MTC	Materia e tecnica	cotone bianco
MTC	Materia e tecnica	cotone verde
MTC	Materia e tecnica	lana blu
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	59
MISL	Larghezza	40
MISV	Varie	altezza testa 21//profondità testa 12
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Burattino con testa di legno scolpito e dipinto. La maschera è scolpita a rilievo e dipinta di nero. I baffi sono scolpiti a rilievo e dipinti di marrone. Le pupille sono concave e dipinte di nero. Il collo è conico. Le mani sono di legno, finemente scolpite a tutto tondo e dipinte. L'abito e il cappello sono di cotone bianco, rifiniti con guarnizioni verdi. La forma del cappello è ottenuta con un disco di cartone. Al buratto di lana blu è cucito un anello per appendere il burattino. I caratteri fisionomici e l'abito appartengono alla maschera di Brighella.

NSC

Notizie storico-critiche

Non è stato possibile svolgere ricerche documentarie in merito alla muta di burattini di Medicina, a causa dell'inconsultabilità dell'Archivio Comunale e di Deposito. Tuttavia, sulla base delle testimonianze orali delle maestre Guglielmina Cattani detta "Nina" ed Evelina Cussini, raccolte da Anna Brini e Giuliana Sarti, si è capito come la muta sia giunta al paese. Il Comune di Medicina li acquistò da un burattinaio oggi d'identità incerta. E' possibile che il suo nome fosse Agostino Serra, un burattinaio che era solito tenere spettacoli di burattini presso le Scuole Elementari del paese. A quanto pare, il vecchio burattinaio che cedette la collezione, dovendo andare a vivere al ricovero e ritirandosi di conseguenza dal mestiere, aveva espresso il desiderio che i burattini fossero donati ai bambini. In via teorica, si può quindi far coincidere il nome del burattinaio di cui è comprovata l'attività presso le scuole di Medicina con quello del burattinaio che pensò ai bambini come ultimi destinatari del proprio materiale. I burattini giunsero alle Scuole Elementari negli anni cinquanta del Novecento, e lì sono rimasti fino al 2001, quando furono trasferiti al Museo Civico, per iniziativa del Direttore didattico Raffaele Romano Gattei. La muta è accompagnata da attrezzeria, vestiario e scenografie. Doveva esserci anche la baracca, ma secondo il racconto delle maestre essa è andata distrutta. I burattini furono utilizzati per spettacoli curati dalle maestre della scuola, e in particolare da Nina. I burattini sono stati sottoposti a una leggera pulitura, eseguita da Anna Brini e Giuliana Sarti, sotto la direzione dell'Assessore alla cultura Lorella Grossi. I caratteri stilistici del burattino rispecchiano in parte quelli dei burattini prodotti dalla compagnia dei Frabboni, che vendevano teste e abiti ai burattinai. La compagnia Frabboni, composta dai fratelli Emilio, Filippo ed Augusta, fu una delle più importanti famiglie di burattinai bolognesi. "Essi possedettero i più bei burattini di Bologna, scolpiti da Emilio, che di professione faceva l'intagliatore. Non c'è stato burattinaio bolognese che non si sia valso del talento di questo artigiano per arricchire la muta dei suoi burattini. Quando i due fratelli si ritirarono dall'attività burattinesca ed ebbero venduto tutto il loro materiale, non cessarono dall'avere dimestichezza con le teste di legno, giacché continuarono a scolpirne, a costruirne e a vestirne in gran copia, che poi vendevano al prezzo di cinquecento lire ciascuna: questo avveniva poco prima dello scoppio della seconda guerra mondiale. Dalla "Gosta", come familiarmente veniva chiamata la Frabboni, in via del Pratello, spesso capitavano signore della buona borghesia per farsi insegnare a vestire i burattini del consorte appassionato del genere. L'Augusta non è stata fortunata: morti prematuramente i fratelli è finita al ricovero, ultimo asilo di non pochi burattinai. Le mute dei burattini dei Frabboni sono sparse un po' ovunque presso burattinai ed animatori.

NSC

Notizie storico-critiche

Emilio e Filippo erano anche abili animatori delle loro creature di legno, particolarmente il secondo, interprete delle maschere del Dottore, Sandrone e Fagiolino" (da A. CERVELLATI, Storia dei burattini e burattinai bolognesi, editore Cappelli, Bologna 1964, pag. 255). Il burattinaio Filippo Frabboni (1880-1940) inizia la propria attività intorno al 1910, interpretando i personaggi di Fagiolino, Sandrone e Balanzone. Nel 1929 vince il terzo premio al Festival dei Burattini di Bologna con "La sepolta viva alla tomba di Firenze". Nel 1930 partecipa, con Oreste Labanti e Renata Stupazzoni, al Concorso dei Burattini organizzato dal Dopolavoro di Modena e nel 1937 partecipa, con il fratello Emilio, a una gara burattinesca, organizzata a Bologna, con "Il muto di San Malò". Con i due fratelli Frabboni lavora anche la sorella Augusta (Gosta). (informazioni tratte da Burattini, Marionette, Pupi. Mostra di Palazzo Reale 25 giugno - 2 novembre 1980. Silvana Editoriale, Milano 1980, p. 295). E' possibile datare le teste e gli abiti Frabboni della raccolta tra 1910 e il 1940. E' questo l'intervallo d'anni in cui operò Filippo Frabboni, il cui nome è timbrato su alcuni abiti. La testa di legno presenta i caratteri stilistici delle teste scolpite da Emilio Frabboni: il padiglione auricolare è inciso, mentre è evidenziata la protuberanza centro-anteriore dell'orifizio uditivo; il collo è di accentuata forma conica; le pupille sono concave. Tuttavia l'utilizzo e le ridipinture hanno attutito il carattere frabboniano della testa. Oltre che per il Fratello Filippo, Emilio scolpì teste per molti altri burattinai bolognesi (per notizie storiche su E. Frabboni e per confronti fotografici, cfr: CERVELLATI A., Storia dei burattini e burattinai bolognesi (Fagiolino & C.), Bologna, Cappelli, 1964; Burattini, Marionette, Pupi. Mostra di Palazzo Reale 25 giugno - 2 novembre 1980. Silvana Editoriale, Milano 1980, p. 295; VARIGNANA Franca, Note intorno a burattini e burattinai a Bologna, in "Baracche, burattini e marionette dalle collezioni emiliano-romagnole" a cura di Micaela Guarino, Bologna 1999, pp. 19-23). La concezione dell'abito è differente, e probabilmente più recente, rispetto a quella riscontrabile nella maggior parte dei burattini della collezione. Il modo in cui è attaccato l'anello per appendere il burattino, direttamente cucito sul buratto, senza la linguetta di pelle, ricorda quello del Balanzone INVN: 155.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Cervellati A.
BIBD	Anno di edizione	1964
BIBH	Sigla per citazione	S08/00002674
BIBN	V., pp., nn.	pp. 146, 201, 255, 268, 304

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Gorla M./ Melloni R.
BIBD	Anno di edizione	1980
BIBH	Sigla per citazione	S08/00002675
BIBN	V., pp., nn.	pp. 191-192, 295
BIBI	V., tavv., figg.	figg. 8/102-8/106

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Melloni R.
BIBD	Anno di edizione	1993

BIBH Sigla per citazione S08/00002676

BIBN V., pp., nn. pp. 19-42

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Varignana F.

BIBD Anno di edizione 1999

BIBH Sigla per citazione S08/00002677

BIBN V., pp., nn. pp. 19-23

BIBI V., tavv., figg. figg. 25, 26

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Volpicelli G./ Volpicelli P.

BIBD Anno di edizione 2003

BIBH Sigla per citazione S08/00002678

BIBN V., pp., nn. pp. 33-34

BIBI V., tavv., figg. figg. pp. 67-69

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2003

CMPN Nome Parmiggiani P.